CLICK

CLICK – IL GIORNALINO CRISTIANO – N.10 – MARZO 2020

Quiz visivo

Gli scatti
di Luis

Luis ha sbagliato a impostare l'obiettivo della sua macchina fotografica e ha realizzato tre fotografie molto ingrandite. Guarda attentamente nelle pagine di Click per trovare a quale foto o illustrazione appartiene ognuno di questi ingrandimenti.

PAG

PAG

PAG

Getta un seme
e la terra ti regalerà un fiore

Che cosa c'è all'inizio di ogni cosa che mangiamo? Pensaci bene e vedrai che all'inizio di una fetta di pane c'è un chicco di frumento trasformato in farina, poi impastata e cotta. All'inizio di una polpetta c'è il seme dell'erba, brucata dalla mucca per crescere. All'inizio di un gelato c'è il seme di un fiore chiamato vaniglia, usato come aroma anche in tanti altri dolci.
I semi sono preziosi perché ci regalano la vita. Più semi diversi noi coltiviamo più bello, colorato e sano sarà il nostro mondo. Vai con Luis alla scoperta di alcune cose sui semi. Buona lettura.

In questo numero

Hai detto pomodori neri? pagina 4

A Yami piace il mango pagina 12

La carta magica che germoglia pagina 17

Ottantotto il paletto che starnutiva pagina 20

HAI DETTO

pomodori neri?

Di che colore è la carota? E il pomodoro? E il lampone? Forse risponderesti: arancione per la carota e rosso per il pomodoro e il lampone. E avresti ragione, ma è anche vero che la carota può essere viola, il pomodoro nero e i lamponi bianchi. In Svizzera ci sono migliaia di specie di verdure e frutta che si possono mangiare: per esempio 60 tipi di patate, 140 varietà di pomodori, 500 di bacche.
Nei negozi trovi sempre la stessa verdura e frutta. Sono quelle che si conservano meglio, che si lasciano trasportare e maneggiare senza danneggiarsi, che maturano allo stesso momento o che si assomigliano come una goccia d'acqua.

VIENI ANCHE TU A COMPERARE LE PIANTINE PER L'ORTO

25 aprile a San Pietro di Stabio presso ProSpecieRara

26 aprile a Cadenazzo presso ConProBio

2 maggio al Parco Ciani di Lugano

VIVA LA BIODIVERSITÀ PERCHÉ:

- ci regala tanti gusti e colori differenti per preparare piatti appetitosi e sempre diversi;
- si possono seminare verdure più resistenti, per esempio ai parassiti o a periodi con poca pioggia o con troppa pioggia;
- tutti gli insetti impollinatori come le api domestiche e quelle selvatiche, trovano i fiori di cui hanno bisogno per vivere bene.

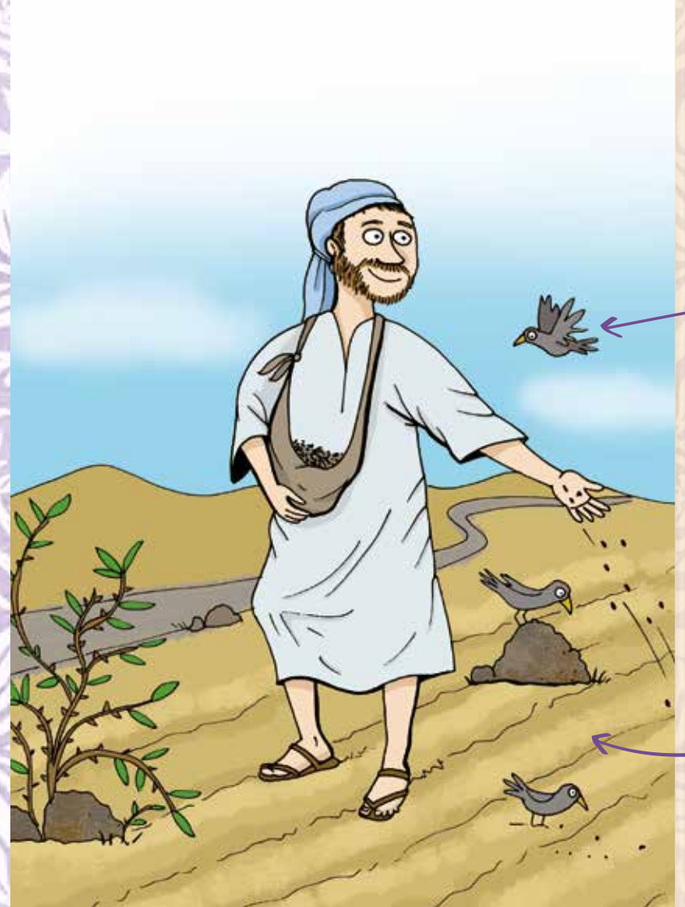
pro specie rara

Non sono però quelle più saporite o nutrienti.
ProSpecieRara è un'associazione che vuole proteggere la diversità di piante da frutta, ortaggi e anche animali.
Il loro logo rappresenta una mucca e un pomodoro arancioni. Si prende cura dei semi di più di 4700 varietà e di razze speciali di pecore, capre e galline.
Più di 200 varietà sono in vendita come semenze o piantine e circa 100 di queste sono disponibili anche come verdure fresche.
La sede di ProSpecieRara in Ticino è una vecchia fattoria a San Pietro di Stabio.

SAPER ESSERE
terreno buono

Una volta Gesù ha raccontato questa storia davanti a tanti adulti: «Un contadino andò a seminare e mentre seminava alcuni semi andarono a cadere sulla strada: vennero allora gli uccelli e li mangiarono. Altri semi andarono a finire su un terreno dove c'erano molte pietre e poca terra: questi semi germogliarono subito perché la terra non era profonda. Poi però il sole fece seccare le pianticelle perché avevano radici deboli. Altri semi caddero in mezzo ai rovi. I rovi crescendo soffocarono i germogli. Altri semi caddero in un terreno buono e diedero un raccolto abbondante». Ma i suoi amici non hanno capito che cosa voleva dire. Allora Gesù ha spiegato che:

- il seminatore è qualcuno che vuole raccontarci qualcosa di Dio che ci fa essere più umani,
- i semi sono le tante buone storie di Dio,
- i diversi tipi di terreno sono il nostro modo di accogliere le storie di Dio.



CHE COSA VUOL DIRE QUESTO RACCONTO PER ME OGGI?

Come i semi che cadono sulla terra calpestata della strada e vengono beccati dagli uccelli, così forse anche per me ci sono dei momenti in cui non riesco proprio ad ascoltare i testi della Bibbia. O magari ho ascoltato bene e ho anche capito bene. Ma poi ho fatto altre cose e, quando ho provato a raccontare quello che avevo sentito, non ci sono riuscito. Le distrazioni sono i rovi, che prima o poi soffocano i germogli. Certe volte mi è capitato di ascoltare un brano della Bibbia e restarne molto colpito. Da questo stato d'animo sono nate da me parole o gesti buoni e d'amore. Un terreno buono è capace di far germogliare le sementi e dare tanti frutti.

- Quando mi è capitato di essere "terreno buono"?
- A volte mi sento come un terreno calpestato, nel quale quello che, per es., mi viene detto dai Vangeli su Gesù, non riesce a penetrare e va subito perso?
- Quali potrebbero essere le spine e le erbacce che fanno soffocare tutto?

Orti

e coltivazioni

**In tutto il mondo è importante la coltivazione di frutta e verdura. Ma non dappertutto si seminano le stesse cose.
A seconda del clima, nell'orto e nei campi crescono piante molto diverse. Guarda quante differenze ci sono per esempio tra Svizzera e Guatemala.**

SVIZZERA QUATTRO STAGIONI

In Svizzera conosciamo quattro stagioni. Verdura e frutta abbondano in estate e autunno: insalata, zucchine, pomodori, peperoni. O ciliegie, mirtilli, albicocche, prugne. Ma anche in inverno ci sono verdure che riescono a crescere, come i porri, il cavolo bianco o il formentino. Alcuni ortaggi e frutti possono essere immagazzinati in modo ottimale per l'inverno: patate, carote, mele. Le nostre bisnonne conoscevano molte ricette per conservare ciò che cresceva in abbondanza durante i mesi caldi: preparavano sott'aceti,

Continua a pag. 10

GUATEMALA SOLE TUTTO L'ANNO

*In Guatemala non è mai inverno. E nemmeno autunno. Nel paese latino americano fa caldo tutto l'anno. La catena vulcanica Sierra Madre divide il Guatemala in due parti, ognuna con un grande fiume. A nord ci sono foreste pluviali tropicali; qui vivono meno persone che sulle coste del sud, dove la terra è molto fertile. Il clima caldo favorisce la crescita di frutti e verdure diversi da quelli che troviamo nei nostri orti: mango, avocado e arance. La coltivazione in enormi piantagioni di caffè, banane e cacao è molto propizia.
Da una parte qui si trova lavoro, ma dall'altra le paghe sono molto basse. È per questo che i governi locali, o le organizzazioni come Sacrificio Quaresimale hanno dei progetti per favorire*

verdure sott'olio, le sterilizzavano o le facevano essiccare.
Oggi abbiamo il congelatore che rende queste pratiche superflue. E nei negozi si può comperare tutto l'anno tutto quello di cui si ha voglia. Molti frutti e verdure però arrivano da paesi lontani. Così mangiamo ananas del Ghana o banane dal Guatemala. È pratico, ma si dovrebbe fare attenzione, che questa frutta faccia parte del ciclo del commercio equo e solidale. Ed è altrettanto importante cercare di mangiare frutta e verdura di stagione coltivata nella propria regione. Anche in inverno la scelta non manca di certo.

le piccole coltivazioni delle famiglie e renderle redditizie.
Non solo gli orti sono diversi in Guatemala: anche nei boschi ci sono animali che noi in Svizzera vediamo solo allo zoo. Per esempio giaguari, coccodrilli, scimmie e molti, molti uccelli variopinti.

ACCIPICCHIA CHE BECCO

Il becco del tucano è multicolore, molto grande ma leggero. Infatti è vuoto e fatto di una sottile parete d'osso. Gli scienziati si sono chiesti per anni a che cosa gli servisse un becco così grande. E ora lo hanno scoperto: il becco serve al tucano per regolare la sua temperatura corporea. Il sangue che circola in tutta la superficie del becco si raffredda a contatto con l'aria.

Bec, il "becco" è la parola usata in dialetto per definire il maschio della capra. Oltre ad avere una grande barba e lunghe corna il bec è anche puzzolente. È praticamente impossibile non accorgersi della sua presenza quando in montagna incontriamo un gregge di capre con uno o più becchi.

A YAMI
piace il mango

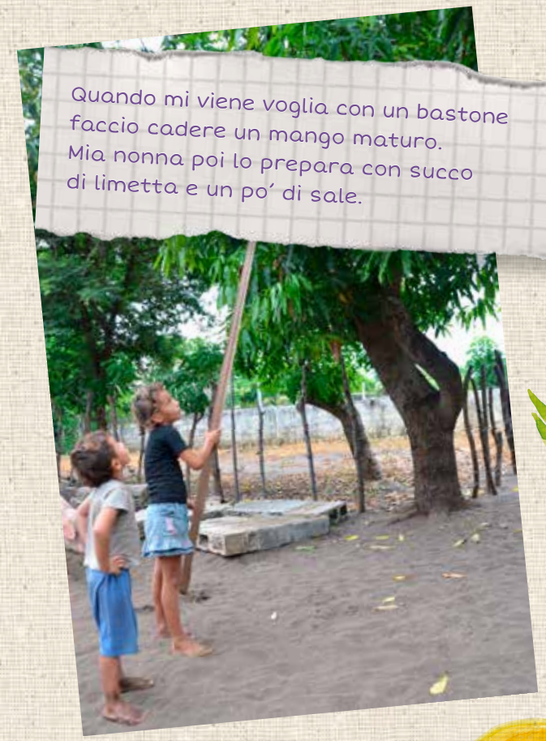
Hola, mi chiamo Loroi Yamilax Alfaro Quiñonez. I miei amici mi chiamano semplicemente “Yami”.
Vivo a La Barona. È un piccolo paese di pescatori che si trova vicino al mare in Guatemala.
Ho 7 anni e mio fratellino Wilder ne ha 4.

Tra le case del nostro paese c’è molto spazio dove noi bambini possiamo giocare. A me piace giocare a palla con mio fratello, proprio dietro casa nostra.

Il mare è molto vicino. Con i miei amici gioco tutti i giorni in spiaggia. Ho imparato a nuotare già a 4 anni.

AMICI LONTANI

Certe volte aiuto la nonna in cucina. Per esempio lavo i piatti.



Quando mi viene voglia con un bastone faccio cadere un mango maturo. Mia nonna poi lo prepara con succo di limetta e un po' di sale.

Questa è la nostra stanza da letto. Dormiamo sotto le zanzariere per proteggerci da queste bestiacce.

I maiali, le galline e le anatre passeggiano liberi tra le nostre case. Guarda, si possono perfino acchiappare!

Luis vuole aiutare bambine e bambini e le loro famiglie in Guatemala

Mais, fagioli, sesamo, mango. La regione del Guatemala che costeggia l'oceano Pacifico è molto fertile. Eppure qui molte persone non hanno abbastanza da mangiare. Le coltivazioni di mango che si estendono a perdita d'occhio appartengono a grandi proprietari di terra che esportano il raccolto all'estero. Per tutti gli altri rimane poco spazio e non riescono più a vivere di quello che coltivano. Nelle piantagioni non c'è lavoro per loro.

Sacrificio Quaresimale e **Pane per tutti** in questa regione del Guatemala aiutano la popolazione locale a diventare proprietaria di terra buona in quantità sufficiente. Così loro possono coltivare di più e vendere le verdure al mercato. Tutto questo aiuta le persone a vivere meglio e le bambine e i bambini possono andare a scuola.

PARTECIPI ANCHE TU?

L'INTERVISTA

FAGIOLO
o asparago?

SCHEDA BIOGRAFICA

NOME: Fagiolo
COGNOME: Asparago

SOPRANNOME:
Fagiolo Dall'Occhio

PROFESSIONE:
semente protetta

LUIS: CHIARIAMO SUBITO LA COSA, MA LEI È UN FAGIOLO O UN ASPARAGO?
Io sono un fagiolo! Ma il mio baccello sottile e lungo anche 20 centimetri ricorda un asparago.

HO LETTO CHE LEI È ORIGINARIO DELL'AFRICA.
Sì certo, come tante piante commestibili. Amo il clima caldo e umido e sono coltivato in vaste regioni di quel continente. Sono molto apprezzato perché di me si possono consumare le foglie giovani e il baccello, oppure si aspetta la maturazione dei semi. Quando seccano sono un'ottima riservasono un'ottima riserva. Chi ha animali può utilizzarmi come foraggio. E inoltre sono un fertilizzante naturale.

MI PARLI DELLA SUA PROFESSIONE DI SEMENTE PROTETTA.
La mia sopravvivenza dipende da contadine e contadini che mi coltivano, tengono da parte i semi migliori e mi ripiantano l'anno dopo. Per fortuna ci sono persone che si prendono questo impegno: ci piantano nei loro orti, producono semi per la propagazione delle specie rare. Si chiamano: Salvasemi.

LA CARTA MAGICA
che germoglia

Con i semi di verdure o di fiori e della carta vecchia puoi realizzare la "carta da piantare".
Le persone a cui le regalerai potranno mettere la carta nella terra e far germogliare i semi dei fiori o dei pomodori.

OCCORRENTE:

- GRUCCIA DI METALLO
- COLLANT (GHETTA)
- TEGLIA
- CARTA VECCHIA E CARTONE
- MIXER
- SEMI DI FIORI O DI POMODORO
- MATTARELLO
- ASCIUGAPIATTI
- CIOTOLA
- FACOLTATIVO: PETALI DI FIORI, CORIANDOLI

3

5

1 Fa a piccoli pezzi la carta e il cartone e metti tutto nella ciotola. Trucco: per un risultato più colorato aggiungi dei coriandoli. Ricopri con acqua calda e lascia ammollare per una notte.

2 Piega la gruccia in modo da ottenere una forma rettangolare, simile alla teglia. Poi infilala nel collant e tendi bene il tessuto: ecco pronto il setaccio.

3 Usando il mixer prepara una pasta omogenea dove non restano più pezzetti di carta. Attenzione: mescolando troppo a lungo avrai una minestra liquida non adatta per fare la carta. Per questa procedura ti puoi fare aiutare da una persona grande.

4 Prepara il setaccio sopra la teglia e versaci un po' dell'impasto di carta. Aspetta che l'acqua in eccesso sgoccioli. Ecco il tuo primo foglio di carta.

Puoi usare la tua carta magica per scrivere una lettera o ritagliare cartoline di varie forme.

5 Metti il setaccio su un asciugapiatti. Cospargilo di semi (e di petali), coprilo con un secondo asciugapiatti e passaci sopra il mattarello.

6 Rovescia il setaccio con attenzione su un asciugapiatti asciutto. Solleva il setaccio con cura. Lascia asciugare il foglio in un luogo ben areato, ma non troppo caldo perché altrimenti i semi potrebbero germogliare subito.

2

OTTANTOTTO
il paletto che starnutiva

ASCOLTA QUESTA

C'era una volta Ottantotto, un paletto di legno di castagno. Era alto circa 1 metro e 20. Cioè: questo era quanto emergeva dal terreno, ma altri 40 centimetri rimanevano sotto terra. Ottantotto aveva 187 tra fratelli, sorelle, genitori, nonni, zii e zie, cugine e cugini: ognuno era nominato secondo un numero a partire da 1 e fino a 188. La sua famiglia formava il recinto di un grande prato e un robusto filo di metallo li teneva collegati tra di loro. Il filo trasmetteva la corrente elettrica e impediva alle mucche di brucare l'erba dove non potevano.

Ottantotto amava molto stare all'aria aperta e non gli importava se piovesse, ci fosse vento, neve o sole cocente. Ogni situazione meteorologica aveva per lui un suo fascino. Ma per due periodi all'anno Ottantotto avrebbe dato qualsiasi cosa, pur di andare a nascondersi nel fondo di una cantina buia. Questi due periodi erano fine inverno/inizio primavera e inizio estate. Il primo iniziava con la fioritura di nocciolo, ontano, frassino, betulla, carpino bianco, quercia e il secondo con quella delle erbe graminacee.

Per settimane il povero paletto passava le sue giornate a starnutire sonoramente e grandi quantità di lacrime scendevano dai suoi occhi.

Un giorno, mentre Ottantotto era nel bel mezzo di una crisi di starnuti, si posò su di lui il bruco Giallino. «Mio povero paletto!» disse Giallino. E continuò: «Tu sei allergico ai pollini. È una reazione dell'organismo e il corpo produce l'istamina, che provoca un'infiammazione della congiuntiva negli occhi e della mucosa nasale. Un solo stelo d'erba fiorita contiene quattro milioni di granuli di polline e in Svizzera una persona su cinque soffre di allergie, proprio come te». Ottantotto esclamò: «Oh, che brutta cosa i pollini...». Ma Giallino rispose: «Ma se i pollini non ci fossero, né le erbe, né i fiori, né le erbe, né i fiori, né gli ortaggi, né gli alberi produrrebbero frutti. E noi tutti moriremmo di fame». «Non c'è proprio niente da fare allora?» volle sapere Ottantotto. «Sì puoi cercarti una pineta: il polline delle conifere non provoca allergie» gli rispose Giallino. E così Ottantotto lasciò il recinto natio e si trasferì in montagna.

Cerca questo simbolo tra le pagine di Click per trovare le soluzioni dei giochi.

TROVA
L'intruso

ECCO CHE COSA SI PIANTA PER OTTENERE MAIS, ZUCCA, FAGIOLI, POMODORI, L'ALBERO DI PESCO E AGLIO. MA QUALE DI QUESTI NON È UN SEME?

MAIS

FAGIOLO

ZUCCA

METTITI IN GIOCO

AGLIO

POMODORO

PESCA

VERDURE invernali

In questo schema sono nascoste molte verdure invernali. Riesci a trovarle tutte? Cercale in verticale, orizzontale e diagonale.
Se non farai errori, leggerai come piace il mango a Yami (5 parole).

FAVA CIPOLLA VERZA

R	A	A	C	C	U	Z	B	E	L	G	A
U	T	C	A	L	L	O	P	I	C	O	N
B	A	R	B	A	B	I	E	T	O	L	A
M	T	I	A	L	I	A	T	O	R	A	C
A	A	V	A	F	S	V	E	R	Z	A	I
N	P	A	L	C	A	B	I	S	E	E	C
I	A	P	A	R	O	N	A	D	E	S	O
P	O	R	R	O	L	I	O	M	N	E	R
O	E	N	O	I	C	S	E	R	C	I	I
T	E	R	O	I	F	L	O	V	A	C	A
C	A	V	O	L	O	C	I	N	E	S	E

CRESCIONE

BARBABIETOLA

BELGA

ZUCCA

CABIS

INDIVIA

CAVOLO CINESE TOPINAMBUR

CAVOLFIORE CICORIA

SEDANO RAPA

CAROTA

RAFANO PORRO PATATA

LENTA ma vorace

Chi si è mangiato l'insalatina che era appena spuntata? Unisci i punti dall'1 al 52 e lo scoprirai.

IMPRESSUM

Click,
giornalino cristiano
di apertura al mondo
e alle sue contraddizioni

anno V
Campagna ecumenica 2020:
Insieme per un'agricoltura
capace di seminare il futuro.
marzo 2020

grafica e impaginazione:
© Daniela Raggi, Up-design
illustrazioni:
© Simona Meisser
© Daniela Raggi

immagini:
© Sacrificio Quaresimale
© ProSpecieRara

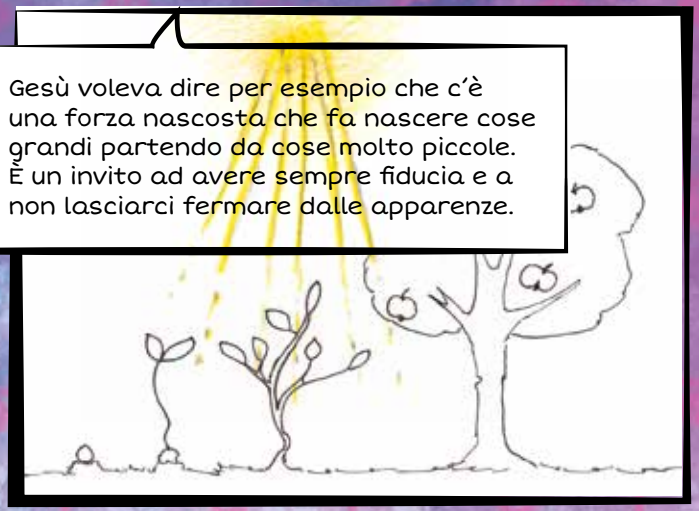
testi:
Daria Lepori,
Hélène Bourban,
Ernesto Borghi

editore:
Sacrificio Quaresimale
via cantonale 2A,
6900 Lugano

STAMPATO IN TICINO

Ehi Dio... Mi puoi aiutare?
Non capisco che cosa voleva dire Gesù...

«Il granello di senape è il più piccolo di tutti i semi ma, una volta cresciuto, è più grande degli altri legumi e diventa un albero,
tanto che vengono gli uccelli del cielo e si annidano fra i suoi rami».


Gesù voleva dire per esempio che c'è una forza nascosta che fa nascere cose grandi partendo da cose molto piccole. È un invito ad avere sempre fiducia e a non lasciarci fermare dalle apparenze.

Non ti sembra che quello che diceva Gesù è valido anche oggi?
senape
Sì! Se pianto un seme di senape cresce un tubetto di senape.